

le altre parti. Altri passi furono pure qua e là graditi o per felicità di pensiero, o per accorrezza di lavoro negli strumenti, come il preludio del recitativo obbligato all' orchestra della scena seconda, e il maestoso accompagnamento delle trombe nel duettino tra il basso, il *Balzar*, Gilberto, e la *Moltini*, Giovanna, con pertichino. Ci parve di riscontrare i medesimi pregi anche in un duetto del primo e in un terzetto del second' atto; che se essi non trovarono nel pubblico l'accoglienza di tutto il restante, le cagioni non son da cercarsene nè nello spartito, nè nell' orchestra; altre son le cagioni. Una sola cosa ci faremo lecito di notare nella musica; essa, o che ne sembra, non risponde in pieno al carattere del dramma d' un soggetto sì truce, in cui s' agitano tante cupe passioni, nel quale tutto è trama, ombra, sospetto, onde poco o nulla ell' aggiunge all' effetto, ed alla commozione che il poeta ideò nel suo concetto. Se non che troppo forse chiediamo, esigendo in chi comincia ed invoca l' indulgenza d' un primo saggio, l' ultime finitezze e la filosofia di chi è consumato nell' arte. Ad ogni modo questo primo è tal lavoro, che fa grand' ono-